

INDAGINE CONGIUNTURALE SULLA RISTORAZIONE COMMERCIALE

(II trimestre 2006)

Le valutazioni delle imprese di ristorazione, relativamente al secondo trimestre 2006 (aprile-giugno), danno conto di un miglioramento del quadro congiunturale.

Per il 34% degli intervistati il volume d'affari del settore nel complesso è valutato in crescita e il 28% dà, invece, un'indicazione negativa.

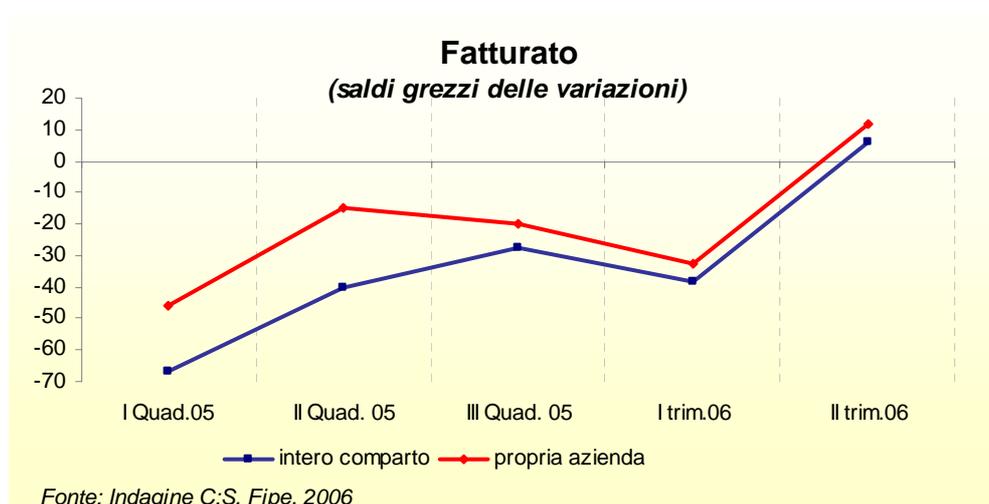
La valutazione resta positiva anche con riferimento alle performance delle aziende. La quota di coloro che danno i ricavi aziendali in crescita è pari al 38%. Per un'azienda su quattro i ricavi sono, invece, peggiorati rispetto al I trimestre dell'anno.

ANDAMENTO DEL FATTURATO (% di risposte)

	Crescita	Stabilità	Flessione	Saldo(*)
Intero comparto	34,0	38,0	28,0	+6,0
Propria azienda	38,0	36,0	26,0	+12,0

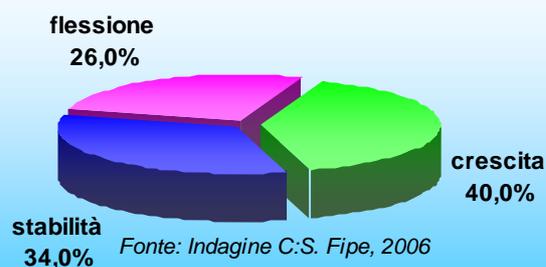
(*) I valori sono costruiti come saldo tra la percentuale di coloro che hanno fornito valutazioni positive e la percentuale di chi ha espresso giudizi negativi

Fonte: Osservatorio congiunturale Fipe



I flussi di clientela, misurati in numero di coperti, sono dati una crescita per il 40% degli intervistati, stabili per il 34% e in flessione per il 26%.

Andamento del numero dei coperti
(Il trim. 2006 su I trim. 2006)



Il numero di coperti
(saldi grezzi delle variazioni)



Fonte: Indagine C:S. Fipe, 2006

Dal lato dei prezzi l'86% delle aziende dichiara di non aver effettuato aumenti di prezzo nel II trimestre del 2006. Poco più di una azienda su dieci (12%) ha ritoccato all'insù il listino e il 2% li ha addirittura diminuiti.

I PREZZI (% di risposte)

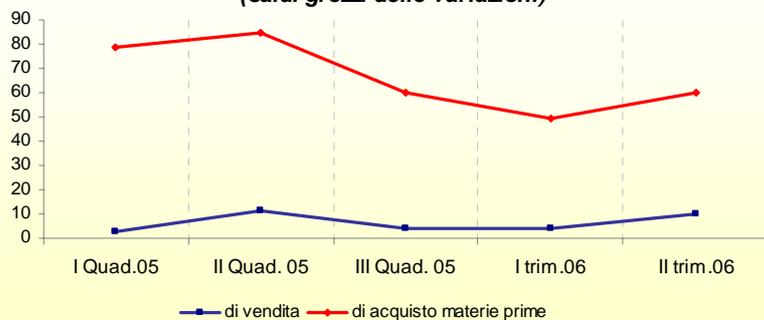
	Crescita	Stabilità	Flessione	Saldo(*)
Acquisto materie prime	62,0	36,0	2,0	60,0
Vendita	12,0	86,0	2,0	10,0

(*) I valori sono costruiti come saldo tra la percentuale di coloro che hanno fornito valutazioni positive e la percentuale di chi ha espresso giudizi negativi

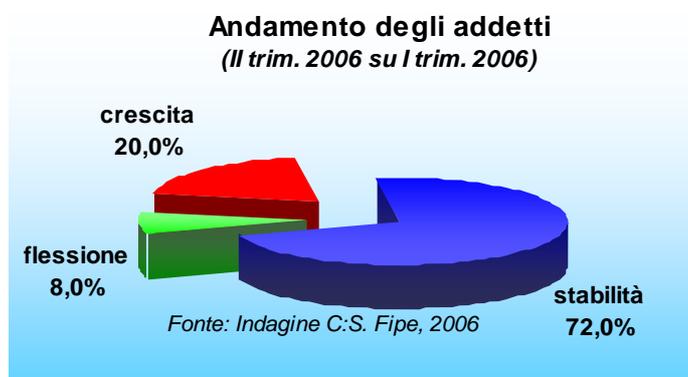
Fonte: Osservatorio congiunturale Fipe

I prezzi delle materie prime continuano, invece, a crescere. E' questa l'indicazione del 62% delle imprese intervistate.

I prezzi
(saldi grezzi delle variazioni)



Sul versante occupazionale il quadro congiunturale è di assoluta stabilità. Si pronuncia così il 72% delle aziende ma non manca chi ha visto incrementare i propri livelli occupazionali (20%).



LE ASPETTATIVE PER IL TERZO TRIMESTRE 2006

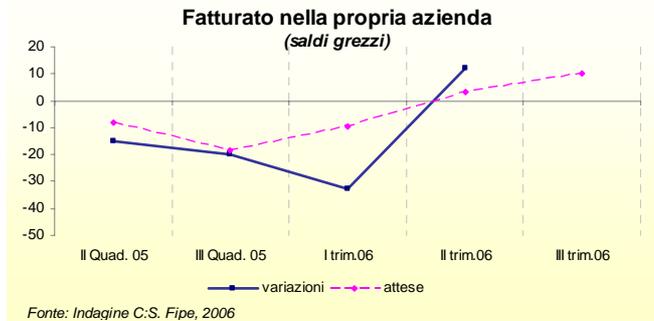
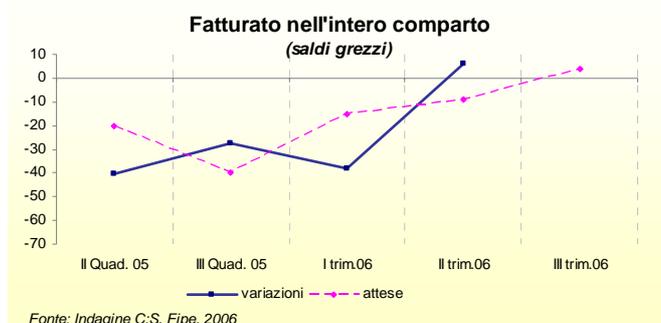
Le aspettative sembrano complessivamente positive, complice la stagione estiva, sia con riferimento all'intero comparto che alle specifiche aziende.

IL FATTURATO (% di risposte)

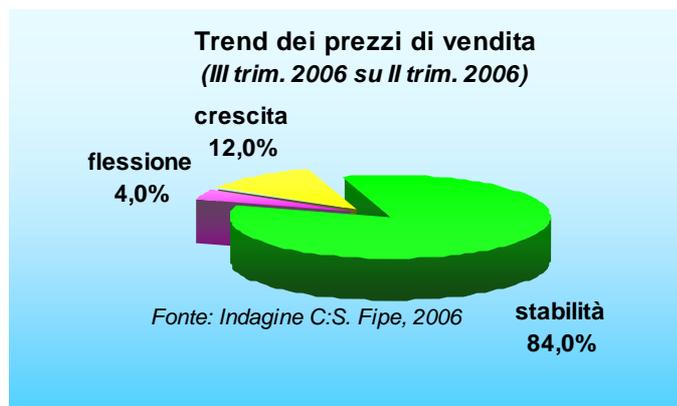
	Crescita	Stabilità	Flessione	Saldo(*)
Intero comparto	24,0	56,0	20,0	4,0
Propria azienda	30,0	50,0	20,0	10,0

(*) I valori sono costruiti come saldo tra la percentuale di coloro che hanno fornito valutazioni positive e la percentuale di chi ha espresso giudizi negativi

Fonte: Osservatorio congiunturale Fipe



Le imprese danno una valutazione di sostanziale stabilità dei prezzi anche per il III trimestre 2006.



L'occupazione è data in crescita dal 18% delle imprese intervistate.



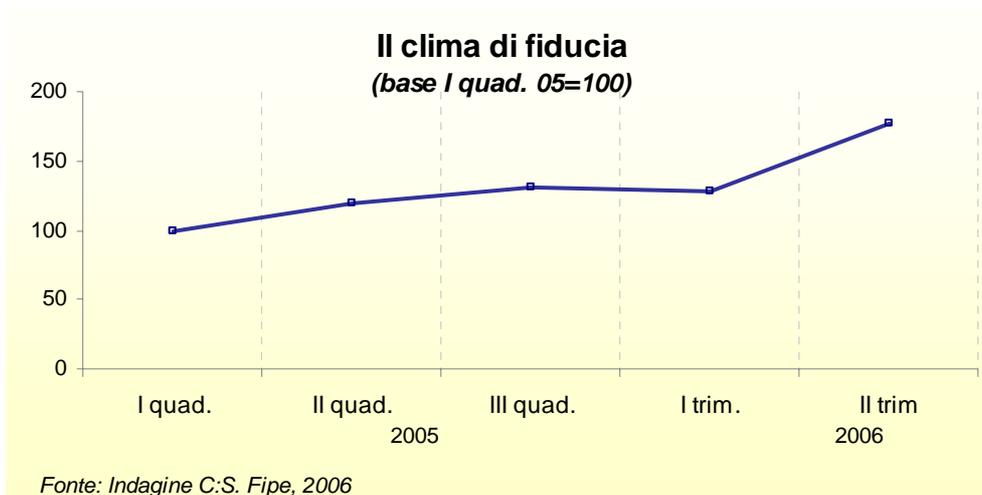
Uno sguardo di sintesi mostra un quadro congiunturale sostanzialmente positivo.

II trend della ristorazione

Periodo di riferimento	Voci	Saldo (*)
II Trimestre 2006 su I Trimestre 2006	Fatturato	+12,0
	Numero di coperti	+14,0
III Trimestre 2006 su II Trimestre 2006	Prezzi delle materie prime	+60,0
	Prezzi di vendita	+10,0
III Trimestre 2006 su II Trimestre 2006	Aspettative di fatturato	+10,0

(*) I valori sono costruiti come saldo tra la percentuale di coloro che hanno fornito valutazioni positive e la percentuale di chi ha espresso giudizi negativi

Il clima di fiducia delle imprese nel II trimestre è cresciuto di circa 50 punti. In termini tendenziali il secondo trimestre del 2006 ci consegna un indicatore superiore di ben 58 punti al corrispondente di un anno fa.



NOTA METODOLOGICA

A gennaio 2005 è stato avviato l'osservatorio congiunturale sulla ristorazione con cadenza quadrimestrale. La tecnica di rilevazione è la somministrazione di un questionario inviato tramite posta elettronica.

I risultati vengono espressi come frequenze percentuali relative alle singole modalità di risposta (crescita, stabilità, flessione) e, in quelle di sintesi, come saldi tra risposte positive e risposte negative. A partire dal 2006 la rilevazione è diventata trimestrale e, pertanto, occorre tenere presente, nella valutazione dei confronti sull'anno precedente, di tale cambiamento.

L'indicatore sintetico "clima di fiducia della ristorazione commerciale" è definito come media dei saldi grezzi.

LE CARATTERISTICHE DEL CAMPIONE

